

Carissimo Tra gli amici

Mouza $\frac{10}{11}$ 1854

Ecco che finalmente s'adi' lo
squillo della Tromba filosofica che chiama gli studii gio-
vanili sotto i sicuri amplexi pacifici e uniti della sapienza.
Sa e incerte, volere o non volere bisogna per brandire
questo armi e per arrivare l'aspra e dissepata via
della scienza a capo della quale ci aspettano le Muse
per coronarci. Ora alla fin fine mi risolsi a prendere
in mano e scambievolmente quattro spropositi, che
vedersi di mano all'amizizia di' io per te metto e
piu' a lungo tardassi. Ti ringrazio di cuore dei saluti
che mi spedisti, e della memoria che conservi di me.
Sudri non piacere che queste scanzate ti eri solazato
a tua voglia, e che stavi per entrar in collegio pieno
di buona voglia, come appunto un poco testardo che
esse delle stalle addosso il suono della Tromba, e
galoppando, saltando, sbuffando brama le ardite corde.
Oh! anch'io, non voglio fare il fattone, tanto piu
che la numerosita delle materie non me l'permittano
pauca. Depra' sarà la lotta e la vittoria ancor
celata nella fitta incalcolabile del futuro. Tuttavia
non voglio disparare fatica di vana. Son cur.

che se potessi non te ne starei lì un'ora
che anzi, or levandoti sugli insuperabili vani della
pavia, feggorai sull' aspro, aeree vette dell' Ghione;
ora spiegando tutta la maestà d' un detto pro-
satore, lasciami di gran lunga addietro, mi unirei per-
tutto che stivava ancora alle falde del Bourgo. Tenis-
sando iurano l'arrampicarsi sugli orli ^{suoi} degli. Ma
pauromola di celare e veniamo a noi più rilevanti
In questo collegio io mi trovo assai bene. L'aria
è Opia che salubre, la compagnia allegria, ed or col
piano, or colte, or colta lingua, o colta, or colta lingua, or
colta filosofia, e con quell'infinità di materie,
sede passando convenientemente il tempo.

So che benissimo come spero anche di te, e di
tutti i miei compagni. Il cholera qui fue molto,
stare; ma ora pare che vada cessando. Ti prego a
salutarvi il P. R. della Via il L. Seta e il padre
Pauperti. Mi saluterete pure di tutto cuore il S. D.
Sachini e tutti i compagni. Piacere tutti saluti
dal Belluchio del Segala, se vi staranno, e con
suo cuore ed affetto

L' Aff. meo Fico
fructo Cingia

Lodi
12 NOV

venuta a vedere
questo foglio e
non che veder
che si era

Al Nobilissimo e Georgio Giannetto
Conte di Santa Palmaria
del Palazzo de' P. P. B. in Lodi